

## INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per la solidarietà sociale, per sapere - premesso che:

il Parlamento ha recentemente approvato il provvedimento che permette di utilizzare i finanziamenti del fondo nazionale antidroga relativi agli anni 1994-1995;

appare opportuno che tali risorse vengano ripartite in modo equo, dalla commissione a ciò preposta, fra le comunità e gli enti richiedenti, tenendo conto anche dei finanziamenti erogati in passato -:

se dal 1993 in poi ci siano stati organismi che abbiano fruito di assegnazioni di risorse da parte del Fondo sociale europeo per progetti collegati alla tematica della tossicodipendenza;

in caso positivo, quali organismi siano stati prescelti, con quali criteri e quali somme siano state loro assegnate.

(2-00460) « Giovanardi, Gasparri, Conti, Mantovano, Carlesi, Teresio Delfino, Nocera ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del lavoro e della previdenza sociale, del tesoro e delle poste e delle telecomunicazioni, per sapere - premesso che:

l'Ente poste è in procinto di sopprimere numerosi uffici con conseguente riduzione di circa 25.000 posti di lavoro specie nel meridione ed in particolare in provincia di Reggio Calabria e nella zona jonica reggina, ove la disoccupazione giovanile ha raggiunto valori di circa il 60 per cento;

la Telecom Italia sta ristrutturando l'azienda costringendo centinaia e centinaia di unità lavorative calabresi alla mobilità verso altre regioni;

l'Enel per come già evidenziato dall'interpellante con il precedente atto ispettivo n. 4-07171 del 4 febbraio 1997, ha intenzione di abolire ben due direzioni generali di produzione: la Rid e la Rit, dirigendo altrove gli investimenti e riducendo l'occupazione, pur essendo la Calabria produttrice di un'enorme quantità di energia elettrica che per il 35 per cento viene utilizzata altrove;

il patto del lavoro del 24 settembre 1996 tra sindacato, Governo e imprenditori prevede che le grandi aziende, tra cui quelle menzionate, devono incrementare e non diminuire l'occupazione nelle regioni ed aree economicamente più depresse come il Sud, mentre si opera contrariamente agli impegni assunti e si continua proditoriamente ad ignorare il consiglio regionale della Calabria che ha votato più mozioni sul lavoro ed occupazione e su questi temi specifici;

tale comportamento punitivo e discriminatorio da parte del Governo nei riguardi dei calabresi viene vissuto con enorme espressione, preoccupazione e delusione dai cittadini che si sentono sempre più lontani ed abbandonati dalle istituzioni -:

quali iniziative e provvedimenti intendano adottare al fine di addivenire in tempi brevi ad una soluzione equa e che non penalizzi ancora in termini organizzativi ed occupazionali le popolazioni della Calabria sempre più vessate da tasse sovrattasse e balzelli e con una inoccupazione, disoccupazione e degrado socio-economico galoppanti.

(2-00461)

« Filocamo ».